

A scuola in pullman, stretti come sardine

Pubblicato: Giovedì 22 Ottobre 2015



Pullman come scatole di sardine. Passeggeri in piedi, fermate saltate. Ogni anno, **la ripresa dell'attività scolastica coincide con la denuncia di situazioni al limite della sopportazione da parte degli utenti dei trasporti pubblici**. Un genitore descrive la condizione impossibile a cui son costretti **gli studenti che prendono la linea Bodio Varese alle 7 del mattino**: «I nostri figli prendono i pullman della Giuliani e Laudi. Paghiamo parecchio (all'incirca 400 euro all'anno), i ragazzi sono in piedi da Bodio a Varese, stretti uno all'altro e spesso l'autista lascia i ragazzi a piedi. **Mi chiedo se questo sia legale...in caso di incidente?** oppure dovrebbero fare una corsa ulteriore? Mi sembra ci sia un limite x i posti in piedi».

Le domande sono state rivolte **al concessionario della tratta, la Giuliani e Laudi**, che ha confermato la capienza massima consentita: «**I pullman sono omologati per portare dai 74 ai 90 passeggeri**. Oltre quel numero non è più possibile far salire nessuno: i nostri autisti sono molto attenti a questo dato perché rischiano di perdere la patente. **Entro quel limite, invece, è possibile viaggiare**, anche con parte dell'utenza in piedi».

Pur disagiata, quindi, il viaggio con massimo 90 passeggeri, di cui parte in piedi, è legittimo ma **non sarebbe possibile migliorare le condizioni di trasporto?** “In genere – commenta l'azienda concessionaria – i primi 45/50 giorni di scuola sono sempre problematici. **Il sistema si deve assestare**. Noi organizziamo le tratte in modo che, ogni pullman, arrivi a destinazione raccogliendo utenza in alcune fermate. In un arco di tempo ristretto, passano diversi mezzi che vengono coordinati in maniera tale che tutta l'utenza della tratta servita arrivi a destinazione in tempi certi. **Il grosso problema iniziale sta nell'individuazione della domanda**: purtroppo anche i passeggeri non sono sempre gli stessi, alla stessa ora e alla stessa fermata. Ciò complica il lavoro organizzativo. In genere, però, dopo il rodaggio, il sistema si assesta e i disagi calano».

Altro discorso è quello di potenziare con ulteriori bus le tratte più congestionate (3 nella rete di Giuliani e Laudi) ma questi **non sono certo tempi favorevoli**: con le difficoltà note in cui versa l'ente Provincia, responsabile in scadenza del servizio pubblico, e con il futuro legato all'Agenzia del trasporto che nascerà il prossimo anno e che gestirà la fascia insubre di Varese e Como, ma su cui oggi ancora si discute di ruolo, competenze e budget.

Da parte di Giuliani e Laudi il massimo impegno a risolvere le problematiche più pressanti con la collaborazione di tutti.

di [A.T.](#)